

CITTA' DI TERRACINA
(PROVINCIA DI LATINA)

DIPARTIMENTO	PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
SETTORE	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE BENI PUBBLICI

ATTO DI GESTIONE

DETERMINAZIONE N. 883 /GEN. DEL 02 OTT. 2013 N. 325 DEL 02/10/2013

OGGETTO: Rettifica e Integrazione Determinazione n. 877/gen del 30/09/2013 - SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E POMPE DI CALORE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TERRACINA - APPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.

L'anno 2013, Addì 01 Ottobre, alle ore 10,00

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Visto il vigente Regolamento di organizzazione degli ufficio e dei servizi;

Visto lo Statuto comunale ed il vigente regolamento di contabilità;

Premesso che

Premesso che:

- Con determinazione dirigenziale n. 877/gen. del 30/09/2013 è stato approvato il Capitolato Speciale d'Appalto per il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e conduzione degli impianti termici e pompe di calore negli edifici di proprietà comunale;

Dato atto che:

- per mero errore materiale all'oggetto e nel dispositivo n°1 della sopraccitata Determinazione è stata inserita la dicitura "manutenzione straordinaria", occorre pertanto rettificare l'oggetto ed il dispositivo n° 1) della determinazione dirigenziale n. 877/gen. del 30/09/2013, in quanto il servizio riguarda esclusivamente la manutenzione ordinaria

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa espresse

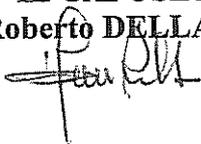
1) di rettificare l'oggetto della Determinazione Dirigenziale n. 877/gen. del 30/09/2013, come segue: **SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA CONDUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E POMPE DI CALORE NEGLI EDIFICI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TERRACINA - APPROVAZIONE CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;**

2) di rettificare il punto 1) del dispositivo della Determinazione Dirigenziale n. 877/gen. del 30/09/2013 come segue: di approvare il Capitolato Speciale d'appalto allegato alla presente, per il servizio di manutenzione ordinaria e conduzione degli impianti termici e delle pompe di calore a servizio degli edifici di proprietà del Comune per anni 1 (uno);

4) di dare atto che la presente determinazione:

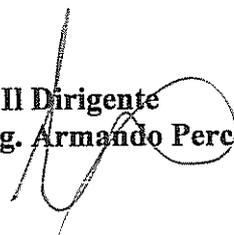
- ha effetto immediato non comportando oneri a carico del bilancio e non va pertanto sottoposto al "visto" del Responsabile del servizio finanziario (art. 55, quinto comma, della legge 142/90, sostituito dall'art. 6, comma 11 della legge 127/97.
- va comunicata, per conoscenza, alla Giunta Comunale per il tramite del Segretario Comunale;
- va pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi;
- va annotata nel registro delle determinazioni, conservato dalla Segreteria Generale;

IL CAPOSETTORE
(Geom. Roberto DELLA FORNACE)



Terracina, 02/10/2013

Il Dirigente
(Dott. Ing. Armando Percoco)



Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs.vo 267/2000.

Addi _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Ada Nasti)





CITTÀ DI TERRACINA

PROVINCIA DI LATINA

**DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE BENI PUBBLICI**

OGGETTO: SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA CONDUZIONE
DEGLI IMPIANTI TERMICI E CLIMATIZZATORI INSTALLATI
PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
TERRACINA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Terracina, li



IL PROGETTISTA
Geom. Roberto Della Fornace

ART.1) OGGETTO DELL'APPALTO, CATEGORIA E CLASSIFICA

Il presente appalto di riferisce alla conduzione, esercizio e manutenzione degli impianti termici comunali, conformemente all'art.1 lettera n) del DPR 412/1993 e s.m.i., e definito dall'insieme delle seguenti attività e condotte secondo le leggi vigenti:

- esercizio e conduzione;
- manutenzione ordinaria;

Categoria prevalente: OS28 – Classifica: I

L'appalto ha la durata di anni 1 (uno), con decorrenza dalla data di consegna da far constatare con apposito verbale.

E' facoltà dell'Ente procedere ad un rinnovo per analogo periodo di tempo.

L'importo del servizio a base d'appalto è pari a € 79.130,00, come dal seguente quadro economico

A) - ordinaria manutenzione	€	79.130,00
- straordinaria manutenzione		
- forniture varie		
SOMMANO.....	€	79.130,00
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	2.870,00
SOMMANO.....	€	82.000,00
B) - Somme a disposizione dell'Amministrazione		
1) Incentivazione L. 109/90	€	1.640,00
2) Imprevisti e arrotondamenti	€	2.310,42
3) I.V.A. 21%	€	18.049,58
SOMMANO.....	€	22.000,00
TOTALE.....	€	104.000,00

Il quale è finanziato con fondi del bilancio comunale.

Il presente capitolato disciplina la fornitura dei beni e dei servizi necessari per l'esercizio, la conduzione e manutenzione degli impianti termici e degli impianti di climatizzazione appresso indicati:

IMPIANTI TERMICI

EDIFICI – UFFICI COMUNALI
1 - SEDE COMUNALE
2 - PALAZZO TESCOLA
3 - VILLA TOMASSINI
4 - CUSTODE VILLA TOMASSINI
5 - ANAGRAFE PIAZZA MAZZINI e GUARDIA FINANZA
6 - INFORMACITTA' – APT - AREA "GHEZZI"
7 - DELEGAZIONE BORGO HERMADA
8 - BIBLIOTECA OLIVETTI
9 - SERVIZI SOCIALI – VIA LEOPARDI (ex Omni)
10 - PALAZZETTO DELLO SPORT – TURISMO

EDIFICI PUBBLICI
11 - TRIBUNALE
12 - CENTRO ANZIANI BORGO HERMADA
13 - UFFICIO COLLOCAMENTO
14 - Ex PREFABBRICATO

EDIFICI SCOLASTICI
15 - VIA GIORGIONE ASILO NIDO
16 - DELIBERA MATERNA
17 - LA FIORA MATERNA
18 - BORGO HERMADA MATERNA
19 - E. FIORINI – MATERNA – ELEMENTARE
20 - LA FIORA ELEMENTARE
21 - VIA ARENE ELEMENTARE
22 - VIA ARENE PALESTRA
23 - F. LAMA ELEMENTARE e MATERNA
24 - B.GO HERMADA ELEMENTARE E MEDIA
25 - MONTI/MAMELI MEDIA
26 - DON MILANI MEDIA

STRUTTURE SPORTIVE
27 - CAMPO SPORTIVO COLAVOLPE "A"
28 - CAMPO SPORTIVO Allenamento
29 - CAMPO SPORTIVO STAZIONE
30 - CAMPO SPORTIVO ARENE 167
31 - CAMPO SPORTIVO B.go HERMADA

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

EDIFICI – UFFICI COMUNALI	Numero apparecchi MONOSPLIT
1 - SEDE COMUNALE	60 a parete
2 - PALAZZO TESCOLA	5 a parete
3 - VILLA TOMASSINI	3 trialsplit a pavimento
4 - MUSEO “CAPPONI”	centralizzato 10 chiller
5 - PALAZZO BRASCHI	0
6 - ANAGRAFE PIAZZA MAZZINI	4 a parete
7 - INFORMACITTA’ – APT - AREA “GHEZZI”	6 a parete
8 - DELEGAZIONE BORGO HERMADA	16 a pavimento
9 – DELEGAZIONE LA FIORA	2 a parete
9 - VIA SARTI – VV.UU. – CFS – UFFICI	29 a parete
10 - SERVIZI SOCIALI UFFICI	12 a parete
11 - UFFICIO TRASPORTI	5 a parete
12 - EX AREA ROSSI	9 a parete
13 – CIMITERO VIA ANXUR	1 trial
14 – CIMITERO B.GO HERMADA	1 a parete

EDIFICI PUBBLICI	Numero apparecchi MONOSPLIT
15 – SALA APPIO MONTI	3 a parete
16 – TRIBUNALE	3 a parete – 2 pompe calore 60 fain coil
17 – CENTRO ANZIANI BORGO HERMADA	2 a parete
18 – CENTRO ANZIANI VIA DELLE ARENE	3 a pavimento
19 – UFFICIO COLLOCAMENTO	6 a pavimento
20 - BOTTEGHE PASQUALI	n. 1 chiller e n. 4 bocchette
21 – ASILO NIDO VIA GIORGIONE	9 a parete
22 – ASILO NIDO BORGO HERMADA	6 a parete
23 – ASILO NIDO “ISABELLA” ex OMNI	10 a parete
24 – SCUOLA MEDIA B.GO HERMADA	2 a parete
25 – CAMPOSORIANO - CFS	3 a parete

ART.2) RIFERIMENTI LEGISLATIVI A LIVELLO NAZIONALE E ADEMPIMENTI DELL’APPALTO E DELL’APPALTATORE

- a) Per l’impresa appaltatrice corre l’obbligo di operare anche nel rispetto della normativa sulla prevenzione infortuni sul lavoro D.Lgs. 9 aprile 2008 , n. 81 Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b) L’impresa appaltatrice assume la figura di “TERZO RESPONSABILE DELL’ESERCIZIO DELLA CONDUZIONE E DELLA MANUTENZIONE DELL’IMPIANTO TERMICO” così come definito nella lettera o) dell’art. 1 del D.P.R. nr.412/93 e smi. Gli obblighi spettanti al Committente e all’impresa esecutrice sono riportati nei successivi Art. 4 e 5.

ART.3) LE ATTIVITÀ CITATE NEL CAPITOLATO DEVONO ESSERE CONDOTTE SU IMPIANTI IN CONFORMITÀ ALLE SEGUENTI LEGGI E LORO AGGIORNAMENTI

- Legge 9 gennaio 1991 nr. 10 “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia d’uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili d’energia” e successivi provvedimenti d’attuazione;
- Legge 13 luglio 1966 nr. 615 “Provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico” e successivi provvedimenti d’attuazione;
- Legge 7 dicembre 1984 nr. 818 “Nulla Osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli art. 2 e 3 della L.4/3/1982 nr.66 e norme integrative dell’ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco” e successivi provvedimenti d’attuazione,
- D.M. 26 agosto 1992 “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”;
- Legge 27 marzo 1992 nr.257 “Norme relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto” e successivi provvedimenti d’attuazione;
- D.P.R. 26 agosto 1993 nr. 412 con le modifiche di cui al D.P.R. 21 dicembre 1999 nr. 551 “Regolamento recanti norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi d’energia, in attuazione dell’art.4 delle legge 9 gennaio 1991 nr.10”;
- Norme tecniche UNI-CTI, UNI-CIG, CEI, UNI-EN applicabili alle attività e agli impianti in oggetto e relativi componenti.

ART.4) CERTIFICAZIONI DEL COMMITTENTE

Il committente rilascerà per gli impianti che hanno i requisiti, sotto la propria responsabilità e per quanto di competenza, apposita dichiarazione o certificazione che gli stessi sono conformi alle norme vigenti:

- a) Dichiarazione che gli impianti e apparecchi oggetto del capitolato sono stati verificati, e controllata la loro conformità ai sensi della normativa vigente e specificatamente alla legge nr. 615/66 e successivi regolamenti;
- b) Certificato di prevenzione incendi o nulla-osta provvisorio di cui alla legge nr. 818/84 e successive modifiche, nei casi previsti dalla legge;
- c) Dichiarazione di conformità o certificato di collaudo degli impianti di cui al D.M. 37/2008 e successivi regolamenti;
- d) Dichiarazione di assenza di materiale quali amianto o fibre, di cui alla Legge nr. 257/92, nella centrale termica e negli impianti connessi;
- e) Dichiarazione d’assenso all’installazione di sistemi di smaltimento di rifiuti, fumi e d’esalazioni, nei casi obbligati dalla legge;

- f) Consegna all'appaltatore del libretto di centrale compilato, alla data di stipula del verbale di consegna dell'impianto, con le modalità previste dal DPR 412/1993 e smi;
- g) Ogni altra documentazione se dovuta ai sensi dei regolamenti regionali e comunali per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici.

ART.5) DURATA DEL SERVIZIO

L'Amministrazione, si riserva di variare l'orario di accensione degli impianti che appresso si elenca, richiedendo l'accensione degli stessi, anche nelle ore pomeridiane ed anche nei giorni festivi (in questo ultimo caso mediante compenso), fino al limite massimo delle ore consentite dalla Legge, nel caso in cui se ne dovesse manifestare la necessità.

Per ciascuna stagione invernale, per ogni impianto, i periodi del servizio di accensione sono presumibilmente i seguenti:

- Riscaldamento edifici scolastici

dal 15/11 al 31/3 escluse le domeniche, i giorni festivi, le festività natalizie e pasquali (gg.104) per 6 h/g continuative.

- Uffici Comunali e Uffici Scolastici

Dal 15/11 al 31/3 escluse domeniche e festivi. Totale (gg.113) per 6 h/g continuative.

Per le altre stagioni, per i soli impianti termici a produzione di acqua calda sanitaria e per gli impianti di climatizzazione, i periodi di accensione saranno stabiliti di volta in volta dal Comune.

La ditta aggiudicataria dovrà variare tempestivamente dietro richiesta scritta da parte del Comune gli orari ed i periodi su indicati.

ART. 6) PRESTAZIONI

Le prestazioni dell'appaltatore sono tutte e le operazioni necessarie per eseguire:

- A – la diagnosi energetica;
- B – la fornitura di beni;
- C – l'esercizio e la conduzione;
- D – la manutenzione ordinaria degli impianti termici;
- E – la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di climatizzazione.

Inoltre:

- a) L'impresa assume la funzione di "TERZO RESPONSABILE" dell'impianto come definito alla lettera o) dell'art. 1 comma 1 del D.P.R. nr.421/93 e ne assume tutti gli obblighi e responsabilità connesse all'esercizio, conduzione e manutenzione, verifiche e controlli periodici;

- b) l'Impresa dovrà compilare, per ogni impianto, l'apposito libretto di centrale ove vengono riportati i dati delle prime verifiche, quindi tutte le verifiche periodiche, così come prescritto nell'art. 11 del D.P.R. nr.412/93 smi.
- c) L'impresa deve effettuare le operazioni di manutenzione dell'impianto termico nei modi prescritti dalle normative UNI e CEI.

Si riporta di seguito la descrizione delle attività che sono a carico dell'impresa:

A) DIAGNOSI ENERGETICA

Per diagnosi energetica si intende un insieme sistematico di rilievo, raccolta e analisi dei parametri relativi ai consumi specifici ed alle condizioni di esercizio del sistema edificio – impianto.

La finalità della diagnosi energetica è la verifica del sistema edificio/impianto al fine di raggiungere le prestazioni contrattuali e le condizioni di comfort ambientale, nonché, la diminuzione del rendimento Globale medio stagionale, nel rispetto della vigente normativa in materia di uso razionale dell'energia.

La diagnosi energetica dovrà essere svolta attraverso le seguenti attività, da documentare a cura dell'impresa, all'inizio, a metà e alla fine di ogni periodo stagionale:

- Sopralluogo;
- Raccolta e rilievo delle informazioni;
- Analisi dei dati;
- Rapporto di diagnosi.

L'impresa è tenuta a trasmettere i risultati delle rivelazioni di cui sopra al COMUNE tramite una nota informativa.

B) FORNITURA DI BENI

Per la fornitura di beni s'intende l'approvvigionamento, adeguato in termini qualitativi e quantitativi di componenti, prodotti e materiali occorrenti all'esercizio degli impianti per raggiungere le condizioni contrattuali descritte all'art. 1, comma 1, lettera n) del DPR 412/1993 e smi.

I componenti degli impianti dovranno essere certificati ai sensi dell'art. 32 Legge nr. 10/91.

La finalità della fornitura dei beni è l'affidabilità e continuità di esercizio di conduzione e di manutenzione dell'impianto nei termini previsti dall'art.9 del DPR 412/1993 e smi..

Questa è svolta attraverso le seguenti attività:

- Approvvigionamento dei beni;
- Gestione delle scorte;
- Verifica e controllo;
- Capacità di fornitura in condizioni critiche;
- Procedure di consegna.

C) ESERCIZIO E CONDUZIONE

Le finalità dell'esercizio e conduzione degli impianti termici e degli impianti di climatizzazione sono quelle di assicurare il livello di comfort ambientale nel periodo, negli orari e nei modi stabilita dalla normativa vigente, nelle indicazioni generali, e nel presente capitolato, nei casi specifici conformemente all'art.1, comma 1, lettera n) e agli Art. 3 e 4 del D.P.R. nr. 412/1993 e smi.

Questo si realizza con un complesso di operazioni finalizzate alla gestione degli impianti e includente:

- Avviamento dell'impianto
- Conduzione
- Spegnimento/attenuazione
- Messa a riposo
- Manutenzione ordinaria

- Controllo
- Rispetto delle norme di sicurezza
- Contenimento dei consumi energetici
- Salvaguardia ambientali.

Nell'esercizio e conduzione degli impianti termici oggetto del presente capitolato, l'appaltatore è obbligato:

- Al rispetto dei limiti di esercizio degli impianti termici di cui art. 9, del DPR 412/1993 per quanto attiene al periodo e durata giornaliera, modalità di attivazione degli impianti, esercizio fuori periodo e/o durata giornaliera menzionati nell'art. 5 del presente capitolato, salvo eventuali proroghe a seguito di ordinanza del Sindaco senza comunque alcun onere aggiuntivo per l'Ente;
- Alla conduzione degli impianti termici in modo da non superare i valori massimi della temperatura ambientale, individuati per tipologia di edifici e fissati dall'art. 4 del DPR 412/1993;
- Ad esporre, presso ogni impianto termico centralizzato al servizio di una pluralità di utenti, una tabella con:
 - a) l'indicazione del periodo annuale di esercizio dell'impianto termico e dell'orario di attivazione giornaliera prescelto nei limiti di quanto disposto dall'art. 9 del DPR 412/1993 e smi;
 - b) le generalità e il domicilio del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico.

Nel caso di impianti termici soggetti a riqualificazione nonché, nella sostituzione di generatori di calore destinati alla produzione di energia per la climatizzazione invernale o per la produzione di acqua sanitaria, per ciascun generatore di calore deve essere realizzato almeno un punto di rilievo dei prodotti della combustione conformemente a quanto indicato dall'art. 5, comma 8, del DPR 412/1993 e smi a cura del committente.

D) MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI TERMICI

Per manutenzione ordinaria si intendono l'esecuzione delle operazioni specificatamente previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con strumenti ed attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportino l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo di uso corrente così come definito all'art. 1, comma 1, lettera h) del DPR 412/1993 e smi.

La finalità di manutenzione ordinaria è quella di mantenere in buono stato di funzionamento l'impianto al fine di assicurare le condizioni contrattuali.

La manutenzione ordinaria si svolge attraverso le seguenti attività:

- a) Pulizia:

- azione manuale o meccanica di rimozione di sostanze depositate fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento e il loro smaltimento nei modi conformi alla legge:

- b) Verifica

- attività finalizzata alla corretta applicazione di tutte le indicazioni con le modalità contenute nelle norme tecniche e/o manuali d'uso e con le periodicità appresso indicate, salvo indicazioni più restrittive delle suddette normative di cui all'art. 11, comma 4, del DPR 412/1993 e smi.

- b.1) Verifiche Annuali

Serbatoio Gasolio

- tenuta passo d'uomo
- controllo e pulizia filtro di fondo
- controllo funzionale valvola di fondo
- controllo tubo di sfiato e rompifiamma
- controllo valvola limitatrice del carico

Tubazione collegamento al bruciatore

- tenuta delle giunzioni
- pulizia dei filtri
- sistema di intercettazione e blocco del combustibile
- controllo messa a terra
- controllo pressione di alimentazione per impianti a gas
- pulizia interna
- controllo perdita acqua
- controllo del tiraggio
- controllo della tenuta condotti di fumo
- verifica taratura termometri e manometri

Apparecchiature

- controllo tenuta elettropompe
- verifica funzionamento apparati di protezione elettrica
- controllo dello stato dei morsetti, contatti elettrici, isolamento dei conduttori
- controllo messa a terra
- verifica funzionamento spie e strumentazione
- controllo tubazioni, isolamento, ecc...

b.2) Verifiche periodiche (almeno nr.3 volte per ogni esercizio invernale)

Bruciatore

- pulizia filtri
- controllo sistema di intercettazione combustibile
- controllo strumentale della combustione
- pulizia elettrodi fotocellula
- verifica tempi di blocco
- verifica elettrovalvole
- pulizia ugelli e turbolenze
- controllo taratura e funzionamento termostati

Apparecchiature

- alternanza del funzionamento delle elettropompe
- verifica funzionamento valvola di sicurezza
- ispezione tubo di sicurezza
- verifica e ispezione vasi di espansione (aperto o chiuso)
- verifica sistema protezione incendio

b.3) Interventi prima dell'accensione dell'impianto

- pulizia della caldaia che dovrà essere effettuata raschiando a vivo le lamiere del focolare e dei tubi di fumo, con idonei scovoli metallici flessibili
- nei tubi di fumo ove sono inseriti i tubolatori, si dovrà curare che essi risultino completamente liberi
- per caldaie in ghisa la pulizia dovrà essere eseguita negli interspazi fra gli elementi con scovoli metallici molto flessibili
- pulizia dei tratti orizzontali dei canali di fumo
- lubrificazione motori

b.4) Interventi di messa a riposo dell'impianto

- lubrificazione con olio e grafite delle lamiere del focolare e dei tubi di fumo
- pulitura del mantello esterno con gasolio
- stacco del bruciatore dalla piastra della caldaia

F) MANUTENZIONE ORDINARIA

IMPIANTI DI

CLIMATIZZAZIONE:

- avvio impianti inizio stagione, sia estiva che invernale, mediante verifica, regolazione ed accensione delle unità interne ed esterne;
- pulizia filtri secondo la normativa vigente in materia di igiene e prevenzione per la salute dei dipendenti e della persona in generale e per la salvaguardia dell'ambiente; tale operazione sarà eseguita ogni mese, mediante aspirazione e/o lavaggio dei filtri senza uso di solventi chimici;
- interventi su chiamata per "fermo" in numero illimitato durante l'orario di lavoro della società ad ogni giustificata richiesta;
- alla fine di ogni stagione spegnimento della pompa di calore;
- compilazione del libretto di impianto e controllo fughe gas secondo prescrizioni normative.

Art. 7) CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMPIANTO

Al momento della consegna degli impianti si redige apposito verbale, stilato in contraddittorio tra committente e appaltatore per la valutazione dello stato attuale dell'impianto; quindi, l'appaltatore prende in carico gli impianti, i locali e la parti di edificio ove detti impianti si trovano.

Gli impianti ed i loro accessori nonché, le relative parti di edificio specificatamente indicate, dovranno essere riconsegnati alla fine del rapporto contrattuale previa verifica, in contraddittorio tra committente e appaltatore, con verbale attestante in articolare lo stato.

Art. 8) VERFICHE E CONTROLLI

Il committente si riserva la facoltà di provvedere in qualsiasi tempo ai controlli e verifiche ritenuti opportuni per accertare il rispetto di tutte le clausole contrattuali avvalendosi di personale spessamente incaricato.

Il committente si impegna a consegnare il combustibile all'appaltatore nei termini quantitativi e qualitativi definiti da quest'ultimo per il regolare esercizio degli impianti oggetto del presente capitolato.

Art. 9) GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad una copertura assicurativa con primaria compagnia, a copertura dei rischi derivanti dalla responsabilità della ditta quale assuntrice del servizio di manutenzione e conduzione.

• a) COPERTURA RISCHIE E DANNI A FAVORE DI TERZI

- La polizza assicurativa, indennizza il COMUNE degli eventuali danni arrecati e fornisce, una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.

• b) GARANZIA FIDJUSSORIA

- L'esecutore del servizio è obbligato prima della stipula del contratto a prestare una garanzia assicurativa o bancaria pari al 10% dell'importo contrattuale.
- Tale garanzia, copre gli oneri per il mancato servizio od inesatto adempimento, non deve contenere alcun termine di scadenza e deve cessare di avere effetto solo alla data del verbale di riconsegna degli impianti ed a seguito di atto deliberativo.
- La polizza dovrà contenere la clausola che la fidejussione è prestata con esplicita rinuncia di avvalersi delle condizioni contenute nel primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile e che la Compagnia Assicuratrice o la Banca si impegna a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta dell'Amministrazione Appaltante senza riserva alcuna.

Art.10) PENALI

L'impresa è responsabile dell'osservanza delle norme di tutela giuridica, economica fissate dai contratti di lavoro, secondo le categorie di appartenenza.

L'inosservanza di tali obblighi, accertata dalla stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro darà luogo ad un procedimento nei confronti dell'impresa aggiudicatrice: prima tramite comunicazione all'impresa stessa, e se è il caso, all'Ispettorato del lavoro; quindi, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso, ovvero al procedimento di recupero della somma in fidejussione se i lavori sono stati completati.

Art.11) AUMENTO O DIMINUZIONE DEGLI IMPIANTI

Considerato che nel corso del tempo, la quantità degli impianti oggetto dell'appalto, può subire variazioni in più o in meno, a causa della soppressione od aumento di impianti, l'impresa aggiudicataria, si impegna fin d'ora, senza sollevare riserva alcuna, ad esercire o a rinunciare ala conduzione ed alla manutenzione di tutti gli impianti che il COMUNE riterrà opportuno sopprimere od aumentare in qualsiasi punto del territorio.

In conseguenza di ciò, il prezzo della riduzione o aumento dell'importo dell'appalto di aggiudicazione annuo, sarà determinato con la seguente formula:

$$C = \frac{I \times P}{\text{Tot kW}}$$

dove:

C = Costo annuo dell'aumento o diminuzione

I = Importo annuo dell'appalto alla data di aggiudicazione

Tot Kw = kiloWatt totali al momento dell'appalto (vedi allegato "A")

P = Potenzialità utile, espressa in kW, dell'impianto da sopprimere o da integrare

ART. 12) CAUZIONE E STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicazione dei lavori comporta l'obbligo dell'immediata costituzione della cauzione definitiva nell'importo di capitolato con le modalità di legge e cioè: in contanti, in titoli o mediante fidejussione bancaria o polizza fideiussoria.

La Ditta aggiudicataria sarà altresì invitata a addivenire alla stipulazione del contratto nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Qualora la Ditta aggiudicataria, senza giustificati motivi da valutarsi dall'Amministrazione appaltante, non si presenti alla stipulazione del contratto entro detti termini, l'Amministrazione appaltante può dichiararla decaduta dall'aggiudicazione dell'appalto.

La cauzione definitiva sarà restituita a fine contratto, dopo regolare riconsegna degli impianti al Comune e dopo la liquidazione totale di ogni eventuale pendenza contabile con il comune stesso, inclusi i versamenti degli oneri sociali previsti dalla normativa vigente per la mano d'opera impegnata e la cui estinzione dovrà essere certificata dai competenti ispettorati del lavoro. In assenza di tali requisiti la garanzia definitiva verrà trattenuta dall'appaltante fino all'adempimento delle condizioni suddette.

ART. 13) DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietato subappaltare a terzi le opere contrattuali o parte di esse, pena la risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa e il risarcimento al Committente di ogni danno e spesa.

ART. 14) NORME PER LA VALUTAZIONE DEI LAVORI E DELLE FORNITURE

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto sarà liquidato in rate mensili posticipate, da corrispondersi all'appaltatore entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura da parte del protocollo generale del comune, a condizione che l'impresa aggiudicataria allegghi alla fattura le relazione dettagliata riferita alla manutenzione e ai servizi svolti nel periodo di riferimento della fattura, e sia, altresì in stato di correntezza contributiva (D.U.R.C.), ai sensi del Decreto 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, attestante il versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi obbligatori per propri dipendenti. Il pagamento del corrispettivo dell'appalto è subordinato all'accertamento e all'attestazione della Direzione dei Lavori competente che le prestazioni sono state svolte con regolarità e perfetta esecuzione.

Saranno valutate a misura tutte le altre categorie di lavori di manutenzione straordinaria espressamente ordinate dalla Direzione dei lavori e pagate a presentazione di fattura, dopo il controllo dell'adempimento della prestazione.

ART.15) -CONTO FINALE DI LAVORI.

Ultimati i lavori dell'appalto, verrà compilato dalla Direzione dei lavori, comunicato all'Impresa per le sue osservazioni e per la sua firma, il conto finale in termine 2 mesi a datare dalla completa e regolare ultimazione del servizio, accertata mediante il prescritto certificato del Direttore predetto.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 02 OTT, 2013 sull'Albo Pretorio on - line del Comune (all'indirizzo : <http://www.gazzettaamministrativa.it>), ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009.

Terracina, 02 OTT, 2013

Il Delegato
Istruttore Amministrativo
Raimondo Pannozzo

LA SEGRETERIA GENERALE
